



COMUNE DI FONDI (LT)
Approvato con deliberazione
del Consiglio Comunale
n. 126 del 22 DIC. 2014

COMUNE DI FONDI

Provincia di Latina



**PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE
PER IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI
FUNZIONAMENTO
(2015-2017)**

*Art. 2, commi 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24/12/2007
(Legge finanziaria per l'anno 2008)*

PREMESSO

In un apparato amministrativo ispirato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, in linea con la innovativa normativa statale, si impone a tutte le pubbliche amministrazioni un parsimonioso utilizzo delle risorse finanziarie destinate ai bisogni interni degli uffici, a discapito degli investimenti e degli interventi volti a soddisfare, nel modo più puntuale, le necessità degli utenti. Per questo motivo il contenimento delle spese per l'acquisto di beni e servizi necessari al funzionamento delle strutture è divenuto un obiettivo fondamentale a cui tende, da anni, il legislatore, prevedendo limiti alle spese di personale, la razionalizzazione delle strutture burocratiche, la riduzione delle spese per incarichi di consulenza, per le autovetture di servizio, di rappresentanza, di gestione degli immobili, ecc.

In questo contesto i commi da 594 a 599 dell'articolo 2 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispongono che tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, tra cui anche gli enti locali, adottino piani triennali volti a razionalizzare l'utilizzo e a ridurre le spese connesse all'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche (telefoni, computer, stampanti, fax, fotocopiatrici);
- autovetture di servizio;
- beni immobili ad uso abitativo e di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Per quanto riguarda, in particolare, le dotazioni strumentali, il comma 595 prevede che il piano contenga misure dirette a circoscrivere l'assegnazione degli apparecchi cellulari ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso. A tal fine devono essere individuate, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze.

TELEFONIA FISSA

In merito al servizio di **Telefonia Fissa** (fonia e trasmissione dati) il Comune di Fondi ha avviato già dall'anno 2008 un forte piano di razionalizzazione dei consumi e dei relativi costi, raggiungendo nel periodo 2013-2014 notevoli risultati sia in termini di contenimento della spesa che di ottimizzazione dei consumi.

Infatti, proprio grazie ad una serie di interventi di analisi e verifica, eseguiti sui conti telefonici del Comune, è stato possibile operare una serie di tagli sulle utenze fonia e dati dell'Ente, garantendo per lo stesso un sensibile ridimensionamento della struttura telefonica ed una conseguente e significativa riduzione della spesa di riferimento, mantenendo sempre elevato il livello del servizio offerto, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Si riportano, di seguito, le **Riduzioni di Spesa Realizzate** (*Risparmi Generati*) nel periodo 2013-2014 sulla rete di Telefonia Fissa del Comune di Fondi, grazie ad una costante attività di monitoraggio e razionalizzazione dei conti telefonici:

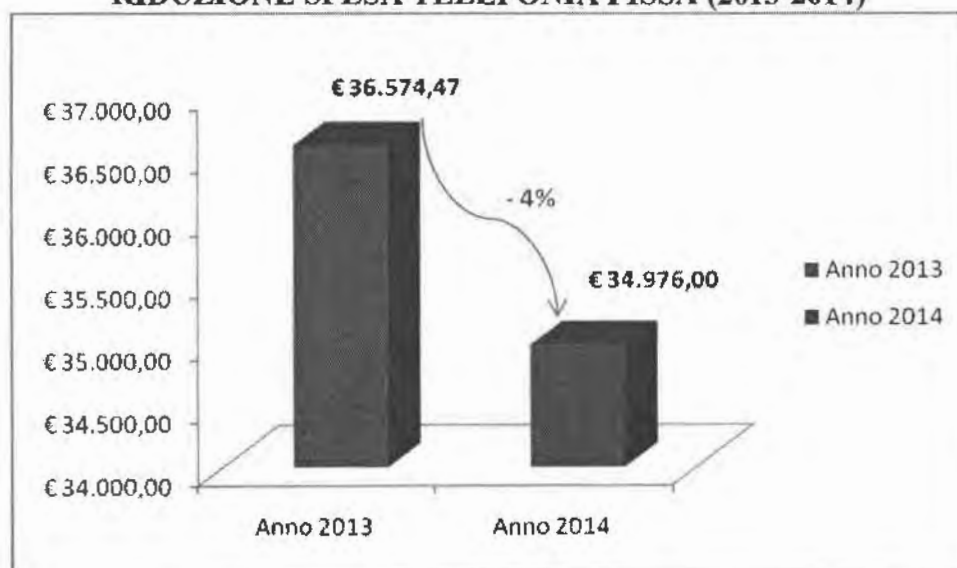
SPESA ANNO 2013 CONSUNTIVATA

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Utenze fonia	45	€ 28.763,10
Utenze dati	8	€ 7.811,37
TOTALI	53	€ 36.574,47

SPESA ANNO 2014 (- 4%) ASSESTATA

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Utenze fonia	42	€ 27.340,00
Utenze dati	8	€ 7.636,00
TOTALI	50	€ 34.976,00

RIDUZIONE SPESA TELEFONIA FISSA (2013-2014)



RISPARMI GENERATI (2013-2014)

Tra il 2013 e il 2014, oltre alla disattivazione di 3 utenze fonia-dati, sono stati dismessi servizi di assistenza e manutenzione non utilizzati ed al fine di ridurre ulteriormente il costo del traffico telefonico da rete fissa. Questo ha permesso al Comune di Fondi di essere perfettamente in linea con i dettami della legge 135/2012, meglio nota come "Spending review". Tutte queste operazioni di razionalizzazione, hanno comportato per il Comune una riduzione della spesa di telefonia fissa rispetto all'anno 2013, di circa € 1.600,00;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2015/2017

Per il triennio 2015/2017 è prevista un'ulteriore diminuzione dei costi per la gestione del sistema delle telecomunicazioni attraverso ulteriori tagli della struttura telefonica dell'Ente e con il miglioramento dell'efficienza ed introduzione di nuovi servizi e funzionalità.

In particolare verrà dato impulso alle seguenti attività:

- ristrutturazione degli uffici comunali con innovazione delle reti telefoniche;
- ulteriore taglio delle utenze telefoniche in eccedenza;
- attivazione del nuovo piano tariffario in convenzione consip;
- partecipazione attiva ai progetti di e-government;

PREVISIONE DI SPESA – 2015 (- 2,8%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Utenze fonia	41	€ 26.500,00
Utenze dati	8	€ 7.500,00
TOTALI	49	€ 34.000,00

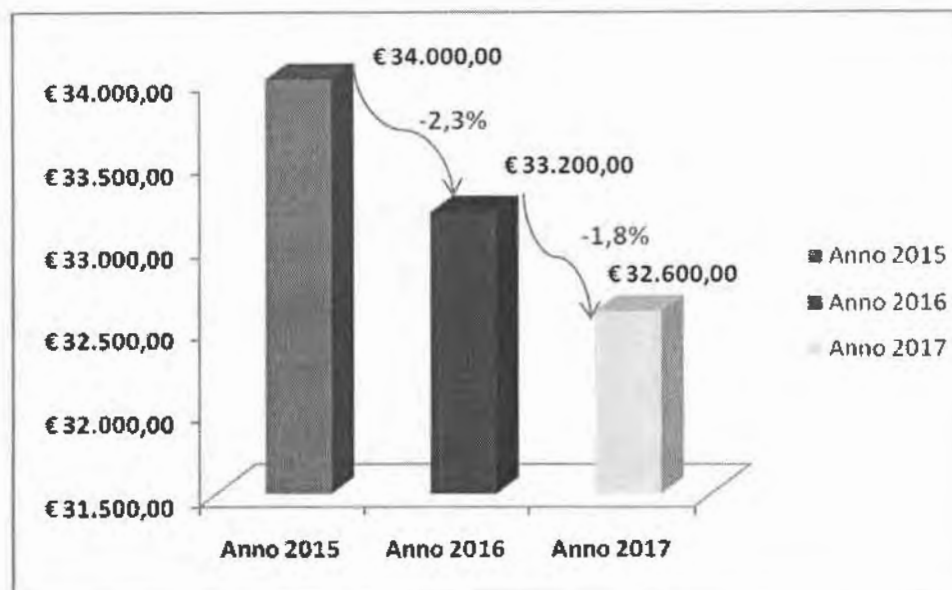
PREVISIONE DI SPESA – 2016 (- 2,3%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Utenze fonia	41	€ 26.000,00
Utenze dati	7	€ 7.200,00
TOTALI	48	€ 33.200,00

PREVISIONE DI SPESA – 2017 (- 1,8%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Utenze fonia	40	€ 25.600,00
Utenze dati	7	€ 7.000,00
TOTALI	47	€ 32.600,00

PREVISIONE RIDUZIONE SPESA TELEFONIA FISSA (2015-2017)



TELEFONIA MOBILE (Art. 2, comma 595, legge 244/07)

In merito al servizio di **Telefonia Mobile** il Comune di Fondi ha avviato già dall'anno 2008 un forte piano di razionalizzazione dei consumi e dei relativi costi, raggiungendo nel periodo 2013-2014 notevoli risultati sia in termini di contenimento della spesa che di ottimizzazione dei consumi. Infatti, proprio grazie ad una serie di interventi di analisi e verifica, eseguiti sui conti telefonici del Comune, è stato possibile operare una serie di tagli sulle utenze mobili dell'Ente, garantendo per lo stesso una significativa riduzione della spesa di riferimento, mantenendo sempre elevato il livello del servizio offerto, sia in termini quantitativi che qualitativi.

Si riportano, di seguito, le **Riduzioni di Spesa Realizzate** (*Risparmi Generati*) nel periodo 2012-2013 sulla rete di Telefonia Mobile del Comune di Fondi, grazie ad una costante attività di ricerca di mercato ed al continuo monitoraggio eseguito sui conti telefonici.

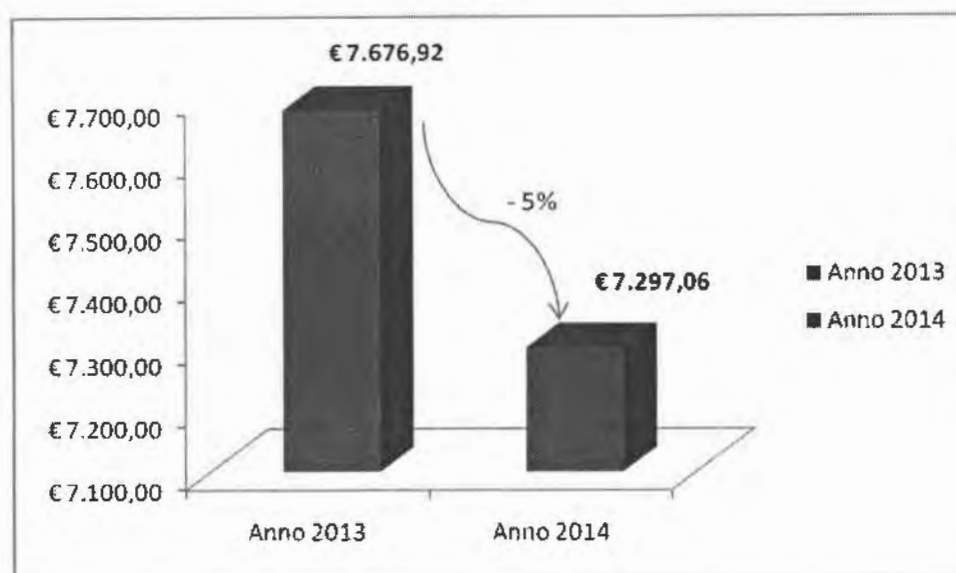
SPESA ANNO 2013 CONSUNTIVATA

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Costo Vodafone abbonamenti	9	€ 6.776,92
Costo Vodafone ricaricabili	36	€ 900,00
TOTALI	45	€ 7.676,92

SPESA ANNO 2014 (- 5%) ASSESTATA

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Costo Vodafone abbonamenti	7	€ 6.547,06
Costo Vodafone ricaricabili	36	€ 750,00
TOTALI	43	€ 7.297,06

RIDUZIONE SPESA TELEFONIA MOBILE (2013-2014)



RISPARMI GENERATI (2013-2014)

- Tra l'anno 2013 e il 2014 sono state disattivate due utenze di telefonia mobile, passando da 45 utenze del 2013 a 43 del 2014. A fine anno 2013 per restare in linea con le direttive dettate dalla Legge n. 135/2012 "Spending Review" il Comune ha provveduto a trasformare 36 utenze in ricaricabili "Ram Libera Mepa", esenti da addebito di t.c.g. su radiomobile. La migrazione al nuovo piano Mepa di Vodafone, ha permesso al Comune di parlare a costo zero tra le sim della rete e chiamare tutte le altre numerazioni esterne alla rete al solo costo di € 0,05, a fronte di un canone mensile di € 1,00 per sim, ottenendo contestualmente una notevole riduzione della spesa della telefonia mobile.
- Nel corso dell'anno 2014, al fine di ridurre il costo degli abbonamenti dati in uso presso gli uffici comunali, è stato richiesto al gestore Vodafone l'applicazione di un'offerta più vantaggiosa in linea con le direttive previste dalla normativa vigente. L'intervento di razionalizzazione della spesa operato sulle utenze dati, ha garantito al Comune un sostanzioso abbattimento della spesa su base annua.
- Le restrizioni operate sulla rete di telefonia mobile del Comune di Fondi nel periodo 2013-2014, la sottoscrizione del piano "Ram Libera Mepa" con la società Vodafone e le altre attività di monitoraggio e razionalizzazione della spesa eseguite, hanno garantito per l'Ente una riduzione della spesa telefonica, rispetto all'anno precedente, di circa € 400,00;

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE 2015/2017

Per il prossimo triennio, il piano di razionalizzazione avrà concreta attuazione principalmente attraverso:

- 1) Il monitoraggio del corretto utilizzo delle utenze con verifica a campione, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy;
- 2) Il monitoraggio dei consumi effettuati dalle singole utenze mobili;
- 3) La comparazione costante dei piani tariffari presenti sul mercato;
- 4) La definizione di limiti di consumo mensili pro capite differenziati in base alla carica rivestita nell'Ente ed alla tipologia d'uso dell'apparecchiatura assegnata;
- 5) La ulteriore riduzione della struttura telefonica del Comune;

PREVISIONE DI SPESA – 2015 (- 4%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Costo Vodafone abbonamenti	7	€ 6.300,00
Costo Vodafone ricaricabili	36	€ 700,00
TOTALI	43	€ 7.000,00

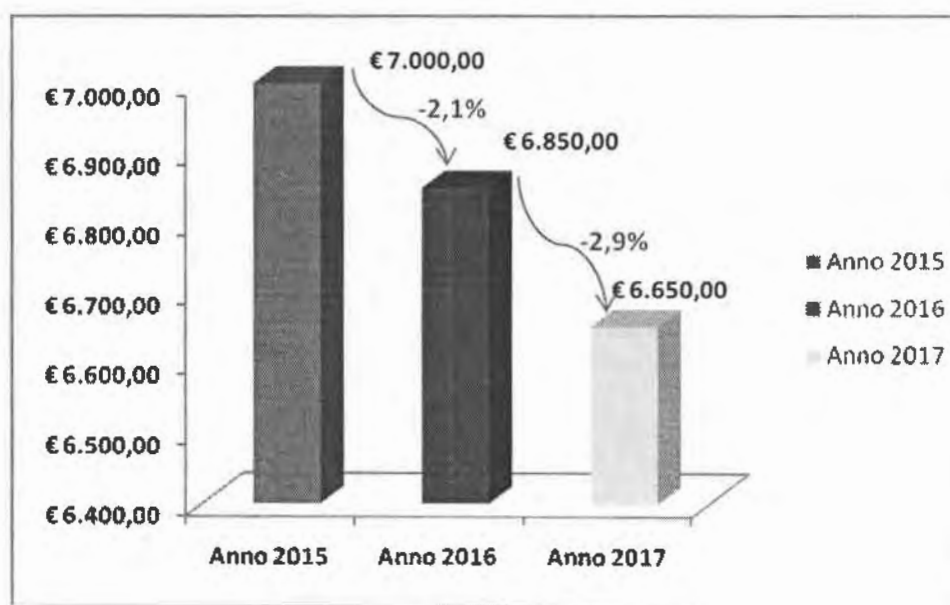
PREVISIONE DI SPESA – 2016 (- 2,1%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Costo Vodafone abbonamenti	7	€ 6.200,00
Costo Vodafone ricaricabili	33	€ 650,00
TOTALI	40	€ 6.850,00

PREVISIONE DI SPESA – 2017 (- 2,9%)

TIPOLOGIA	QUANTITA'	COSTO
Costo Vodafone abbonamenti	7	€ 6.000,00
Costo Vodafone ricaricabili	31	€ 650,00
TOTALI	38	€ 6.650,00

PREVISIONE RIDUZIONE SPESA TELEFONIA MOBILE (2015-2017)



Dotazioni strumentali

Per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali si prevede di fare convergere a livello dell'area di lavoro alcune strumentazioni di uso comune non strettamente indispensabili a corredare la postazione di lavoro, in quanto il relativo uso è discontinuo nell'arco della giornata lavorativa, ed il cui utilizzo al di fuori dell'ufficio non arreca particolari inefficienze. Ci si riferisce in particolare a:

- fotocopiatrice multifunzione (stampante a colori, scanner);
- telefax, in considerazione del fatto che l'affermarsi dei servizi di posta elettronica ha ridotto l'utilizzo di questi strumenti;
- stampante di rete a colori (eventuale)
- scanner

La dotazione standard del posto di lavoro

La dotazione standard del posto di lavoro, sia direzionale che operativo, dovrà essere composta da:

- un personal computer, con relativo sistema operativo e con gli applicativi tipici dell'automazione d'ufficio (internet explorer, posta elettronica, applicativi Office, ecc.);
- un telefono connesso alla centrale telefonica;
- un collegamento ad una stampante individuale e/o di rete presente nell'ufficio;
- un collegamento ad uno scanner individuale e/o di rete presente nell'ufficio;

Di regola l'individuazione delle specifiche strumentazioni a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata da parte dell'Ufficio Patrimonio secondo principi di efficacia ed economicità, tenendo conto:

- delle esigenze operative dell'ufficio;
- del ciclo di vita del prodotto;
- degli oneri accessori connessi (materiali di consumo, pezzi di ricambio, manutenzione);
- dell'esigenza di standardizzare la tipologia di attrezzature.
- Criteri di gestione delle dotazioni informatiche (computer e stampanti)

Le dotazioni informatiche assegnate alle stazioni di lavoro dovranno essere gestite secondo i seguenti criteri generali:

- il tempo di vita programmato di un personal computer sarà di cinque anni e di una stampante di sei anni;
- la sostituzione prima del termine fissato potrà avvenire solamente nel caso di guasto e qualora la valutazione costi/benefici relativa alla riparazione dia esito favorevole. Tale valutazione è riservata al Settore Patrimonio;
- nel caso in cui un personal computer o una stampante non avessero più la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo, dovranno essere reimpiegati in ambiti dove sono richieste prestazioni inferiori;

Criteri di utilizzo delle stampanti

Il rinnovo delle stampanti attualmente in dotazione degli uffici e delle aree di lavoro dovrà avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- le stampanti in dotazione delle singole postazioni di lavoro e/o uffici dovranno essere esclusivamente in bianco e nero e con livelli prestazionali medi;
- gli uffici dovranno prioritariamente utilizzare la stampa in bianco e nero. L'utilizzo della stampa a colori dovrà essere limitata alle effettive esigenze operative, quali, a titolo esemplificativo, stampa di fotografie, manifesti, pieghevoli, locandine, ecc.;
- per esigenze connesse a stampe a colori o di elevate quantità, si dovrà fare ricorso alla fotocopiatrice/stampante in dotazione dell'area di lavoro grazie al collegamento in rete. Questo permetterà di ottenere una riduzione del costo copia;
- le nuove stampanti da acquistare di norma dovranno essere della stessa marca e modello, al fine di ridurre le tipologie di materiale di consumo da tenere in magazzino e ridurre i connessi costi di gestione degli approvvigionamenti;

Criteria di utilizzo delle fotocopiatrici

- L'utilizzo delle fotocopiatrici dovrà essere improntato ai seguenti criteri:
- le fotocopiatrici in proprietà dovranno essere sostituite, all'occorrenza, con macchine acquisite a noleggio inclusivo della manutenzione della macchina e della fornitura dei materiali di consumo sulla base di convenzioni CONSIP/MEPA ovvero in maniera autonoma laddove questo risulti più conveniente;
- prevedere che le nuove apparecchiature siano dotate di funzioni integrate di fotocopiatrice e stampante di rete (a colori);
- dimensionare la capacità di stampa dell'apparecchiatura in relazione alle esigenze di fotocopiazione e stampa di ogni singola area, massimizzando il rapporto costo/beneficio;

Dismissioni delle dotazioni strumentali

- Il presente piano non prevede la dismissione di dotazioni strumentali al di fuori dei casi di guasto irreparabile o di obsolescenza dell'apparecchiatura.
- L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro, ufficio, area di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive comporterà la sua riallocazione in altra postazione o area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Per le dotazioni strumentali, anche informatiche la razionalizzazione è stata fatta negli anni precedenti secondo le esigenze di funzionamento degli uffici, limitando nuovi acquisti secondo quanto previsto dal DL 78/2010 e normative successive in materia di riduzione della spesa. Si prevede una riduzione nel triennio dell'1% annuo.

Autovetture

Per le autovetture, sono presenti 7 autovetture come previste dal censimento presentato il 17/01/2012 dal dirigente degli affari generali, non ne sono state dismesse nell'anno 2014 e non se ne prevedono per l'anno 2015. Saranno rispettati i limiti previsti dal DL 78/2010 e normative successive in materia di riduzione della spesa. La spesa per l'esercizio di autovetture hanno avuto un trend storico rilevato negli ultimi esercizi di riduzione dei costi in termini assoluti e di incidenza rispetto al totale delle spese correnti.

- Le misure di razionalizzazione

Analogamente a quanto già detto per le dotazioni strumentali e la telefonia, la razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse (ammortamento, manutenzione, carburante, assicurazione e bolli, personale, ecc.). I margini di azione per raggiungere questo risultato si sviluppano lungo tre direttrici:

- ottimizzazione del rapporto tra risorse impiegate e risultati ottenuti;
- Occorre quindi promuovere un utilizzo intensivo delle autovetture, per poter raggiungere lo stesso risultato (numero di missioni e chilometri percorsi) con meno mezzi a disposizione, abbattendo in questo modo i costi fissi che sono legati all'impiego dell'autovettura.
- limitazione dell'utilizzo di autovetture: si prevede una regolamentazione dell'utilizzo delle autovetture che disciplini e riduca l'utilizzo di autovetture ad uso esclusivo e dia priorità a mezzi di trasporto alternativi, e conduca ad una riduzione ovvero ad un superamento del servizio "auto di rappresentanza";
- ricerca di soluzioni gestionali più convenienti dal punto di vista economico: è il caso del ricorso al noleggio dell'autovettura anziché dell'acquisto del mezzo, ovvero dell'impiego di sistemi di alimentazione a basso impatto ambientale ed alto rendimento.
- Di seguito vengono indicate le misure di razionalizzazione che, in concreto, dovranno essere adottate. In ogni caso si dovrà fare ricorso alle convenzioni CONSIP/MEPA, ove

attivate, al fine di conseguire maggiori benefici in termini di economicità degli acquisti, miglioramento dei livelli di servizio dei fornitori ed accelerazione delle procedure.

Mantenimento livelli ottimali di funzionamento del patrimonio e fitti passivi

Il patrimonio immobiliare costituisce ricchezza, come si evince dal termine stesso ed è compito dell'Ente garantire che questa ricchezza, nel tempo, venga gestita con l'obiettivo di un suo costante aggiornamento ovvero, come condizione minimale, impedendone il degrado; ciò è possibile impostando sani concetti di gestione, manutenzione ed adeguamento alle normative esistenti ed introducendo strumenti per superare le difficoltà e le lentezze manifestate in questo senso dalla struttura amministrativa comunale, riducendone al contempo i costi.

Razionalizzare l'utilizzo degli spazi adibiti ad uffici pubblici

L'esigenza di contenimento delle spese non può dimenticare le spese concernenti i locali adibiti a sede di uffici pubblici, che determinano un costo palese nel caso di ricorso a locazioni passive ma che allo stesso modo originano un costo d'uso nel caso di utilizzo di immobili in proprietà. A tal fine si prevede:

- la rilevazione delle effettive esigenze di utilizzo delle strutture di proprietà, valutandone l'adeguatezza rispetto alle necessità dei servizi, la funzionalità e l'accessibilità da parte degli utenti e dei cittadini, anche rispetto alla loro ubicazione sul territorio.
- La razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi mediante riorganizzazione e riallocazione degli uffici attraverso rilasci, accorpamenti e trasferimenti, tenendo conto dei parametri in materia di sicurezza e salute.
- Nell'anno 2014 i fitti passivi sono stati ridotti rispetto al 2013. Ormai i fitti passivi del Comune di Fondi riguardano solo pochissimi immobili e sono utilizzati a fini istituzionali, per questo, per il triennio di riferimento, 2015-2017, non si procederà a stipulare nuovi canoni di locazione.
- Saranno proposte le riduzioni previste dal DL 66/2014.

Sarà predisposta annualmente una relazione consuntiva circa le azioni intraprese ed i risultati ottenuti in termini di risparmio relativi alla realizzazione dei contenuti del presente piano. La relazione dovrà essere trasmessa all'Organo di revisione economico-finanziaria ed alla sezione regionale della Corte dei conti.

Il Dirigente del settore V
(Arch. Martino Di Marco)



Il Dirigente del settore I
(Dott.ssa Tommasina Biondino)

